

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda giusto concedere la facoltà alle comitive di cinque operai che espatriano per ragioni di lavoro di poter usufruire del diritto di viaggiare coi treni diretti, ed inoltre se non creda opportuno concedere a tutti gli operai e loro famiglie che espatriano per ragioni di lavoro una adeguata riduzione di tariffa sulle ferrovie dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se non creda opportuno interessarsi allo scopo di ottenere un miglior trattamento agli operai italiani di transito per la stazione internazionale di Modane, onde evitare la lunga sosta a cui sono sottoposti, con grave danno fisico, morale e materiale degli emigranti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia a conoscenza della grave disoccupazione da cui sono colpiti i lavoratori del Basso Bolognese a causa della mancata consegna di nuovi lavori nella bonifica renana; disoccupazione estesa anche agli operai dei sindacati nazionali i quali però trovano in parte collocamento nei lavori agricoli mentre ciò non può avvenire per quelli iscritti alla Confederazione generale del lavoro che sono completamente boicottati dagli agrari. Chiede inoltre se non ritenga opportuno dare il suo nulla osta per la riscossione delle somme occorrenti all'esecuzione dei lavori, dato che il Consorzio di bonifica assicura che, ottenuto il detto nulla osta, provvederebbe esso per l'immediato finanziamento dei lavori, facilitato in ciò anche dal fatto che gli operai si sono dichiarati disposti — purchè occupati — ad attendere qualche settimana per riscuotere i loro salari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ercolani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e dei lavori pubblici, per conoscere se, in vista dell'aggravarsi della disoccupazione e del conseguente disagio economico cui soggiacciono centinaia di famiglie di lavoratori istriani e considerando che il problema della bonifica della Valle del Quietto che finalmente era sembrato entrar nella sua fase risolutiva con l'approvazione della costituzione del Consorzio di bonifica, con la sistemazione dello

stesso e con l'inizio dei lavori di regolazione dei torrenti montani eseguiti negli ultimi due anni con sovvenzioni generosamente largite dal Governo, improvvisamente ritorna, in alto mare per la proposta di reiezione del progetto di dettaglio presentato dieci mesi or sono e per la sospensione anche dei lavori di regolazione dei torrenti montani per mancanza di fondi, non ritengano opportuno:

1°) di autorizzare una quanto mai sollecita messa a disposizione del Consorzio almeno delle trecentomila lire allo scopo già preventivate con questo che esse vengano spese per la continuazione dei lavori di regolazione dei torrenti montani (il cui progetto è già stato approvato) perchè anche dal punto di vista tecnico non sieno state sostenute indarno le spese suaccennate;

2°) di incaricare un proprio tecnico della compilazione di un nuovo progetto o della correzione del progetto originario entro il più breve termine possibile;

3°) di provocare la classificazione della bonifica della valle del Quietto, previa ispezione della stessa da parte degli organi competenti, per rendere possibile la finanziamento necessaria per l'inizio anche dei lavori nella Valle. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pesante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere se e quando sarà liquidato il capitale, per passaggio a nuove nozze, alla signora Ferrari Flaminia già vedova del soldato Franzoni Antonio da Brescia. L'Ufficio provinciale di Brescia trasmise il 26 giugno 1922, la domanda regolarmente documentata la quale porta il numero 374421/814643 di posizione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salvadori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda, aderendo ad un concetto di equità, ammettere al concorso magistrale suppletivo, che scadrà il 31 maggio non solo i maestri ex-combattenti abilitati nel 1919, ma anche quelli che ottennero il titolo nel 1920 ed oltre, qualora dimostrino di avere interrotti i corsi normali a causa della guerra e di essere quindi stati danneggiati nella carriera; tanto più che questi ultimi, come elementi giovani, hanno prestato servizio militare prolungato in confronto degli altri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gallani ».